

28 luglio 2026 – Open letter

Oggetto: Richiesta di posizione pubblica in merito all'esclusione della pelle dal Regolamento UE anti-deforestazione (EUDR)

Gentile **[FASHION GROUP]**,

LAV – Lega Anti Vivisezione ETS, World for Animals e Collective Fashion Le scrivono in merito a una decisione normativa che riguarda direttamente la filiera di approvvigionamento del Suo Gruppo.

Il 13 luglio 2026 la Commissione europea ha adottato **l'atto delegato** che esclude pelli bovine, pelli grezze e cuoio dal campo di applicazione del Regolamento UE contro la deforestazione (EUDR). Una decisione presa nonostante lo stesso **Staff Working Document** della Commissione (SWD(2026) 194 final) stimi benefici ambientali dal mantenimento della pelle nel perimetro del regolamento compresi tra 979 milioni e quasi 2 miliardi di euro l'anno, a fronte di costi di compliance per gli operatori pari a soli 16,7 milioni di euro l'anno.

Questa scelta crea un'evidente incoerenza: la carne di un bovino allevato su terreni deforestati resta vietata sul mercato europeo, mentre la pelle dello stesso animale può continuare a circolare liberamente, senza obblighi di tracciabilità o due diligence.

Un recente studio scientifico peer-reviewed, pubblicato su ACS Sustainable Chemistry & Engineering ([Roncevich, Hayek & Hinestroza, 2026](#)), conferma la gravità di questa incoerenza sul piano scientifico: applicando un nuovo metodo di allocazione basato su dati FAO, che supera i limiti delle precedenti analisi del ciclo di vita, gli autori stimano un'impronta di carbonio della pelle bovina pari a 187,1 kg CO₂eq per kg di pelle finita — più del doppio delle stime precedenti e oltre 12 volte superiore a quella delle alternative non animali (14,9 kg CO₂eq/kg). Questo cambiamento è dovuto a una più accurata allocazione economica dei co-prodotti. Un riepilogo dei risultati è disponibile anche [qui](#).

In altre parole: un'allocazione più accurata del peso economico della pelle nella fase di allevamento produce un'impronta di carbonio più che doppia rispetto alle stime precedenti, che tendevano a trattare la pelle come uno scarto a basso impatto anziché come un co-prodotto che condivide, in proporzione al proprio valore, la responsabilità ambientale dell'intero processo di allevamento.

L'atto delegato è ora sottoposto allo scrutinio di Parlamento europeo e Consiglio UE, che hanno facoltà di opporsi entro il termine indicativo del 13 settembre 2026.

Le scriviamo perché il Suo Gruppo rivendica pubblicamente, nei propri bilanci di sostenibilità e nell'adesione a coalizioni internazionali dedicate agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030, un impegno concreto per la trasparenza di filiera e la tutela ambientale. Riteniamo che questi impegni debbano tradursi in una posizione pubblica chiara su una normativa che incide direttamente sulla tracciabilità delle materie prime utilizzate nelle Sue collezioni.

Le chiediamo pertanto di indicarci la posizione del Suo Gruppo sui seguenti due punti, contrassegnando semplicemente una delle due opzioni per ciascuno:

- 1. Il Suo Gruppo sostiene il mantenimento della pelle nel perimetro dell'EUDR?**
 - ☐ **FAVOREVOLE** al mantenimento della pelle nell'EUDR
 - ☐ **CONTRARIO** al mantenimento della pelle nell'EUDR / nessuna posizione

- 2. Il Suo Gruppo intende sollecitare Parlamento europeo e Consiglio UE a opporsi all'atto delegato che esclude la pelle?**
 - ☐ **SÌ**, il Gruppo si impegna a sollecitare le istituzioni europee
 - ☐ **NO** / nessuna posizione

Una risposta anche sintetica, secondo lo schema sopra, è sufficiente. Resta ovviamente gradito ogni elemento aggiuntivo il Gruppo desideri fornire a supporto della propria posizione. Utilizzeremo queste informazioni nella nostra attività di lobbying politica per garantire che l'industria della moda europea abbandoni l'uso di pelle proveniente da fonti che comportano la deforestazione.

Le saremmo grati di una risposta entro il 1° settembre 2026, in tempo utile rispetto alla scadenza dello scrutinio istituzionale del 13 settembre.

Cordiali saluti,

Simone Pavesi
Animal Free Fashion Unit | LAV



PJ Smith
Director Fashion Policy | HWA



Emma Håkansson
Founder | CFJ



Per ulteriori approfondimenti:

- Staff Working Doc (si veda sezione 3.2.5 "Hides, skins and leather of cattle" (pag. 17-19) e Figura 17 (pag. 24) <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-11910-2026-INIT/en/pdf>
- Atto delegato (Considerando 5) https://environment.ec.europa.eu/document/download/e91cf5f7-5e51-4d0f-b1f9-c9d852944d11_en?filename=Delegated+Regulation+on+EUDR+list+of+relevant+commodities+and+products_0.pdf